

# CONTESTO ANCORA DELICATO MA CON UN PIZZICO DI OTTIMISMO ALL'ORIZZONTE

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, primo trimestre 2014

*Nel primo trimestre dell'anno il cammino degli alberghi e ristoranti ticinesi è ancora arduo. Gli albergatori sono costretti a scontrarsi con nuovi cali della domanda e dell'attività, leggermente meglio i ristoratori seppur anche quest'ultimi seguitano a navigare in un contesto ancora molto delicato. Una ventata d'ottimismo trapela dalle indicazioni emanate sia dagli operatori degli alberghi che dei ristoranti. Per i prossimi tre mesi si prevedono incrementi della domanda e dell'attività, e a sei mesi un generale miglioramento della situazione degli affari.*

## Alberghi e ristoranti

Nel primo trimestre del 2014 gli alberghi e ristoranti ticinesi seguitano a marciare lungo un cammino irto di ostacoli. La cifra d'affari settoriale segna ancora un'importante flessione del -6,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un risultato influenzato dal calo della domanda trimestrale avvertito dal 33% degli esercizi (a dispetto del rialzo avvertito nel 30% dei casi), e dalla minor attività su base annua riscontrata dal 46% degli esercenti (a fronte dell'aumento registrato dal 26%). L'occupazione è diminuita ed è ancora giudicata in eccesso,

mentre la dotazione infrastrutturale è complessivamente giudicata adeguata alle necessità. La valutazione della situazione reddituale, peggiorata a detta del 47% degli interpellati e migliorata per il 18%, riflette le difficoltà palesate dal settore, così come la situazione degli affari ad aprile, giudicata cattiva da oltre la metà degli enti interrogati, né buona né cattiva dal 44% e buona solo dal 5%. Su scala regionale, gli esercizi siti sulle sponde del Verbano seguono l'andamento avvertito a livello cantonale: con flessioni della cifra d'affari, della domanda e del volume d'attività. Stabile l'occupazio-

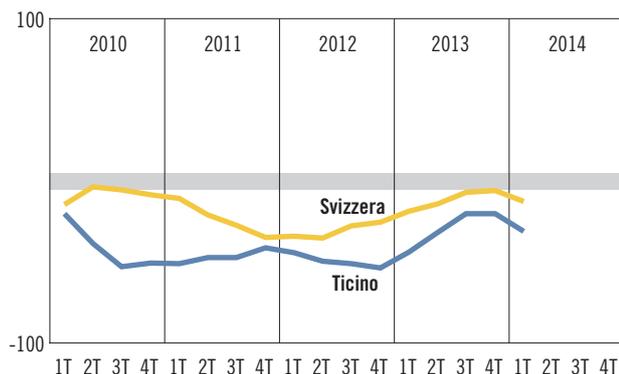
zione, a fronte di un'ulteriore peggioramento della situazione reddituale. Piccoli miglioramenti sono invece avvertiti sulle rive del Ceresio. La cifra d'affari è in lieve rialzo, stimolata da un maggior brio della domanda che concede stabilità al volume di attività e alla situazione reddituale delle imprese. Ciò nonostante, l'impiego ha registrato ancora un calo. Nelle Altre zone turistiche del cantone, si segnala una lieve crescita della cifra d'affari, grazie alla tenuta della domanda, del volume di attività e dell'occupazione. Dinamica che non basta a risanare una situazione reddituale ancora peggiorata. In tutte e tre le zone turistiche del cantone la situazione degli affari è giudicata complessivamente cattiva.

Le **prospettive** degli operatori delle tre zone turistiche sono ottimistiche: per i prossimi tre mesi indicano un incremento della domanda, dell'attività e dell'impiego; a sei mesi un generale miglioramento della situazione degli affari.

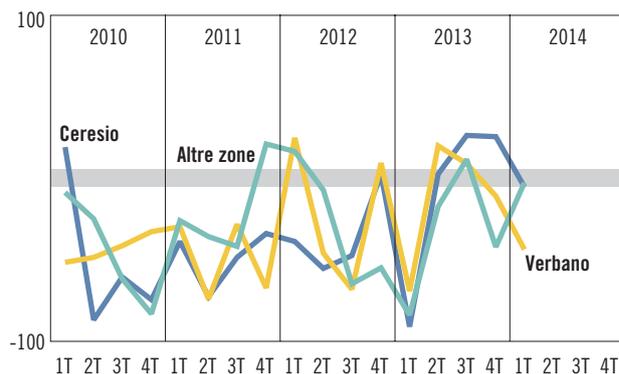
## Alberghi

Nel primo trimestre dell'anno, gli alberghi ticinesi vivono un altro periodo grigio con il 41% degli esercenti che se-

F. 1  
Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2010



F. 2  
Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2010



**CONTESTO ANCORA DELICATO MA CON UN PIZZICO DI OTTIMISMO ALL'ORIZZONTE**

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, primo trimestre 2014

gnala una diminuzione della domanda, (il 34% una crescita). La cifra d'affari diminuisce a detta del 57% degli interpellati, a fronte di un aumento annunciato in un quarto dei casi. I pernottamenti complessivi sono in contrazione nel 61% delle strutture sondate, a fronte del 22% in cui è annunciato un aumento (esito in linea con la flessione ravvisata dalla Statistica sulla ricettività turistica dell'Ufficio federale di statistica). Il grado di occupazione delle camere si situa al 35%. L'impiego ha subito una diminuzione ed è ancora giudicato in eccesso, mentre la dotazione infrastrutturale è giudicata adeguata. La situazione reddituale peggiora secondo il 62% degli albergatori, a dispetto del miglioramento ravvisato dal 22%. In tale contesto, ad aprile, il giudizio degli albergatori circa la situazione degli affari si divide tra chi la ritiene cattiva (51%) e

chi né buona né cattiva (49%); nessuno la valuta buona.

Gli albergatori sono fiduciosi circa il prossimo futuro e **prospettano** a tre mesi aumenti della domanda, dei pernottamenti e dell'impiego, e a sei mesi un miglioramento della situazione degli affari.

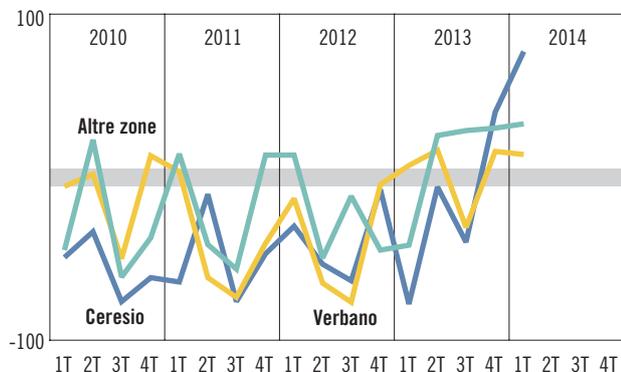
**Ristoranti**

In un contesto tuttora delicato, nel primo trimestre del 2014 si placa leggermente la scia negativa che da tempo interessa il comparto della ristorazione ticinese. La cifra d'affari è aumentata nel 35% dei ristoranti, mentre è diminuita nel 31% (nello stesso periodo dell'anno precedente era solo il 5% degli intervistati a dichiarare una crescita, a fronte di quasi il 60% che ne lamentava una contrazione). La domanda è rimasta costante a detta della metà

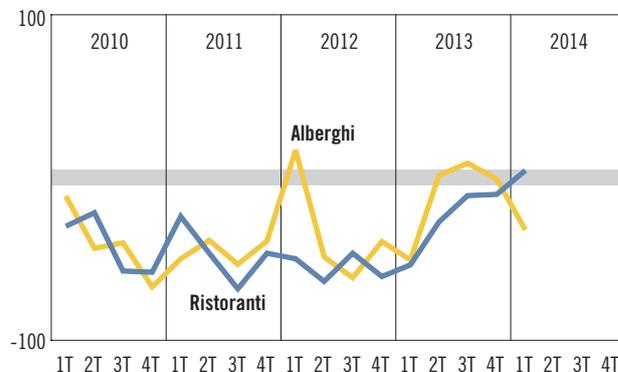
dei ristoratori, e il volume di pasti e bibite serviti è stabile secondo il 36% degli esercenti, aumentato per il 31% e diminuito per il 33%. L'impiego subisce una leggera flessione ed è giudicato ad aprile consono all'attività, così come adeguata è valutata la dotazione infrastrutturale. Nonostante un tenue rallentamento dell'evoluzione negativa, la situazione reddituale permane critica e si aggrava ulteriormente per il 35% dei ristoratori (migliora per il 15%), e la situazione degli affari di aprile è giudicata cattiva da oltre la metà degli interpellati, né buona né cattiva dal 40% e buona dal 9%.

Ventata d'ottimismo anche nelle **prospettive** emanate dai ristoratori, che a tre mesi si attendono una crescita della domanda, dei volumi di vendita e dell'occupazione. A sei mesi la situazione degli affari dovrebbe migliorare.

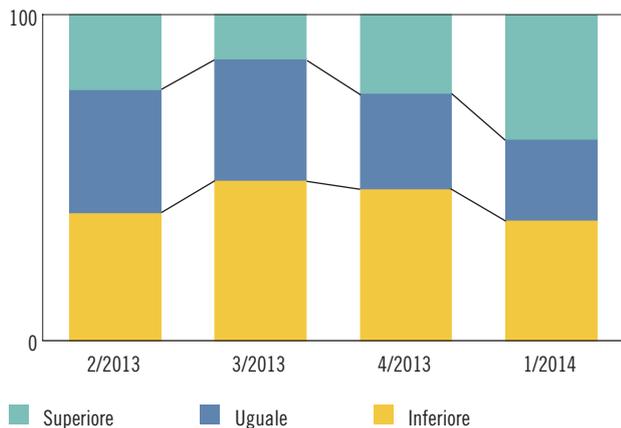
**F. 3**  
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2010



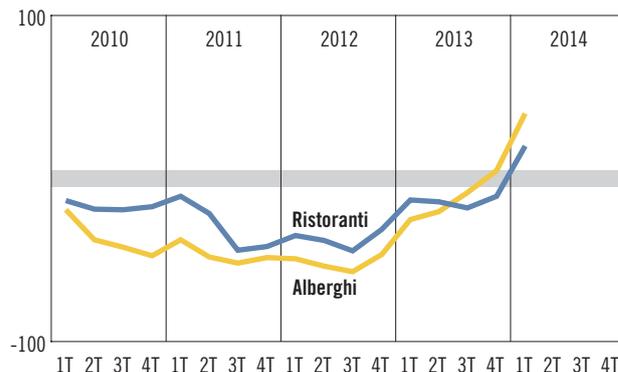
**F. 4**  
Andamento della cifra d'affari negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2010



**F. 5**  
Prospettive sul numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %), in Ticino, dal II trimestre 2013



**F. 6**  
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo dei valori lasciati), in Ticino, per trimestre, dal 2010



## CONTESTO ANCORA DELICATO MA CON UN PIZZICO DI OTTIMISMO ALL'ORIZZONTE

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, primo trimestre 2014

### L'opinione

La valutazione del primo trimestre 2014 come "un cammino ancora arduo" per l'albergheria ticinese corrisponde pienamente alla statistica gennaio-marzo di quest'anno, che registra una diminuzione delle frequenze sia negli arrivi (-5,3%) sia nei pernottamenti (-8,7%) rispetto al medesimo periodo del 2013. Considerato però che questi tre mesi sono d'importanza quantitativa limitata e nel 2014 senza la Pasqua, le osservazioni fatte dagli operatori non dovrebbero pregiudicare l'intero anno ed è di buon'auspicio il giudizio positivo emesso per i prossimi mesi con un migliora-

mento della situazione degli affari sia nell'albergheria sia nella ristorazione. La statistica ufficiale gennaio-aprile 2014 e il panel dell'Osservatorio per il turismo del mese di aprile 2014 confermano un trend positivo, a dimostrazione che l'andamento turistico attuale si allinea con quello dell'anno scorso che già presentava risultati favorevoli rispetto al recente passato. Ancora una volta, sono gli ospiti svizzeri che numericamente sostengono la domanda turistica anche se, in aprile 2014, c'è anche un aumento delle presenze straniere nel nostro Cantone rispetto all'anno precedente.



Elia Frapolli  
Direttore Ticino Turismo

### Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

### Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

### Informazioni

Davide Moser,  
Settore economia, Ufficio di statistica  
Tel: +41 (0) 91 814 50 31  
[davide.moser@ti.ch](mailto:davide.moser@ti.ch)

### Tema

10 Turismo